

# METODOLOGIA GRAFOLOGICA MORETTIANA E TEDESCA A CONFRONTO

## 1. Premessa

Questo contributo riporta l'esito di un seminario organizzato dalla sezione dell'AGI Bolzano a Bressanone (6-8 agosto 2016) e condotto dalle grafologhe Claudia Dander per la grafologia morettiana e Claudia Caspers per la grafologia tedesca. Scopo dell'incontro era quello di confrontare le diverse premesse metodologiche, ma soprattutto le pratiche di analisi e interpretazione grafologica adottate dalle due grafologhe nell'esaminare le medesime scritture. Per attuare un confronto più puntuale si era concordato di mettere a fuoco, ogni grafologa con i suoi strumenti, determinati aspetti intellettivi, temperamentali e comportamentali degli autori delle tre scritture proposte per poi verificare le affinità e le differenze delle interpretazioni.

Per quanto riguarda la metodologia morettiana ben nota ai lettori di questa rivista rimando all'esposizione magistrale che ne ha fatto Iride Conficoni nel precedente numero di *Attualità Grafologica* (n. 130 pp. 119-120).

Più complessa si presenta la spiegazione del metodo grafologico tedesco in quanto il panorama della grafologia tedesca si caratterizza per una grande varietà di scuole e di metodi.

Il programma di formazione presso l'Istituto d'Insegnamento Grafologico dell'Associazione professionale Grafologi e Psicologi della Scrittura Svizzeri SGB per esempio prevede una parte relativa alla psicoanalisi e psicoterapia (Freud, Adler, Jung, Szondi) e una parte grafologica che si basa sullo studio degli autori "pregnanti" Heiss, Klages, Müller-Enskat, Pophal, Pulver, Teillard, degli autori "interpretativi e sistematizzanti" Pfanne, Knobloch, Lüke, Pokorny, Wieser, Wittlich e degli autori "di ricerca" Avé Lallemand, Lockowandt, Wallner.

Claudia Caspers per la spiegazione e applicazione della metodologia tedesca si è basata sulle teorie di Gross, Heiss, Pophal, Wallner e sul manuale grafologico più diffuso e utilizzato in Germania, *"Diagnostica grafologica"* (1961, trad. ital. 1995) con il quale gli autori Wilhelm Helmut Müller (1899-1966) e Alice Enskat (1897-1978) hanno sintetizzato, rielaborato e sistematizzato le teorie dei quattro grandi capiscuola della grafologia tedesca Ludwig Klages (1872-1956) (*Scrittura e carattere*), Rudolf Pophal (1893-1966) (*Scrittura e cervello*), Max Pulver (1899-1952) (*Il simbolismo della scrittura*) e Robert Heiss (1903-1974) (*Movimento, spazio e forma*).

## 2. Metodologia tedesca (secondo Müller Enskat)

La scheda di rilevazione degli elementi grafici proposta da Müller-Enskat per la stesura del profilo grafologico antepone alla compilazione delle varie voci la percezione globale, gestaltica della scrittura tramite i cosiddetti "caratteri impressivi".

### 2.1. I caratteri impressivi

Con i caratteri impressivi il grafologo coglie l'espressione del movimento grafico in cui, secondo l'assioma della psicologia dell'espressione, appare immediatamente la personalità di colui che trasmette l'espressione, in questo caso dello scrivente. I caratteri impressivi sono mezzi descrittivi condizionati dall'aspetto sensoriale della scrittura, come potrebbe esserlo la percezione di un profumo che è anche un atto percettivo più o meno inconscio. Non occorre alcuna intuizione per cogliere i caratteri impressivi di una scrittura. Si tratta soltanto di osservare e descrivere. La scrittura viene contemplata in maniera quasi meditativa. Questa "attenzione liberamente fluttuante" viene rivolta alle quattro immagini della scrittura distinte da Heiss e Gross: l'immagine del movimento, che può essere vivace, rapido, esitante, fluido, stentato etc.; l'immagine della forma, che può essere semplice, magra, gonfia, originale, costruita o autentica etc.; l'immagine dello spazio, che può essere

aperto, chiaro, organizzato, fitto, intricato etc.; l'immagine del tratto, che può essere colorito, vivo, secco, denso, elastico, vibrante ecc.

La percezione dei caratteri impressivi si può apprendere con l'esercizio. Con l'*Atlante di scritture. Caratteri impressivi* (2000) T. Wallner ha messo a disposizione degli studiosi di grafologia una raccolta di 400 caratteri impressivi e di 50 scritture su cui esercitarsi.

Con l'aiuto dei caratteri impressivi si possono individuare poi le "qualità globali" o i "fattori complessi" che comprendono il rapporto tra movimento e forma, il grado di irrigidimento, il ritmo, l'originalità e l'omogeneità.

## 2.2 I fattori complessi

Il **rapporto tra movimento e forma** ci rivela se lo scrivente è dominato dagli istinti e dall'affettività o se invece è governato da ideali, principi e modelli culturali. Lo scrivere è il passaggio dall'incalzare caotico degli stimoli del materiale (movimento) a un universo immateriale dei concetti e ideali (forma). Le componenti di movimento e forma caratterizzano quindi la bipolarità dell'uomo teso tra mondo pulsionale e intellettuale-culturale. Nel rapporto Forma- Movimento si usa riferirsi alla classica immagine del cavallo e il cavaliere. Il cavallo è il movimento, la parte più vitale e libera; il cavaliere è la forma, la parte più consapevole e razionale che guida la corsa. Se il rapporto è equilibrato, il movimento anima e dinamizza la forma senza tuttavia sovrastarla, la forma asseconda, ma nel contempo guida il movimento.

Per stabilire la prevalenza di forma o movimento ci si basa sui caratteri impressivi che per la prevalenza del movimento potrebbero essere: scrittura naturale, vivace, spontanea, trascurata, gettata via, e per la prevalenza della forma: scrittura modellata, precisa, artificiosa, convenzionale, ecc. Ma anche i segni grafologici di base indicano prevalenza del movimento nel caso di forme di collegamento poco accentuate, scarsa leggibilità, velocità, irregolarità di inclinazione, scarsa pressione, larghezza, puntini irregolari, tratti finali lunghi, mentre forme di collegamento stabili, lentezza, leggibilità, regolarità di inclinazione e tratti finali ridotti indicano la prevalenza della forma.

I **gradi di irrigidimento** della scrittura (Pophal) ci informano sul rapporto di tensione delle forze psichiche, sull'economia del loro utilizzo e se i disturbi della tensione derivano dal profondo o dalla coscienza dello scrivente. C'è un'affinità tra il rapporto tra movimento e forma e i gradi di irrigidimento della scrittura, in quanto scritture con prevalenza di Movimento hanno spesso un grado di tensione bassa e viceversa l'accentuazione della Forma comporta un grado di tensione alto.

Così il I° grado di tensione si caratterizza per tensione insufficiente, quindi sbandamento del movimento, insufficiente controllo e coordinamento e mancanza o trascuratezza della forma ( $M \gg F$ ).

Il II° grado indica tensione debole, movimento fluido e forme sciolte ( $M > F$ ).

Nel III° grado la tensione è media, il movimento fermo, stabile e c'è sicurezza nella strutturazione delle forme ( $M = F$ ).

Nel grado IVa la tensione è forte, il movimento è volontariamente inibito e controllato ( $M < F$ ), mentre nel grado IVb la tensione forte provoca inibizione inconscia del movimento mal coordinato ( $M \ll F$ ).

Nel V° grado la tensione fortissima porta a contrazione del movimento e a disintegrazione della forma.

Il terzo fattore complesso è il **ritmo**. La sua espressione nella scrittura è stata studiata in particolare da Klages e Roda Wieser oltre che da Pophal, Heiss e Pulver. Per Klages il ritmo riproduce incessantemente, in periodi di tempo somiglianti, delle forme somiglianti; è il respiro della scrittura, un ripetersi periodico di disuguaglianze simili, a intervalli simili, ma mai uguali, come le onde del

mare, il galoppo dei cavalli, il battito del polso. Mentre la cadenza e la monotonia ritaglia tempi e spazi sempre uguali e impone la legge dello Spirito, il ritmo si libera dai vincoli costrittivi lasciando che lo slancio della Vita si sprigioni e che la pienezza vitale si manifesti. La sua presenza nella scrittura indica forza autorealizzatrice e feconda tensione interiore che dona scopo e senso alla vita. Si può cogliere il ritmo a livello di movimento, di forma e di spazio con i relativi significati

Pophal, distinguendosi da Klages per un approccio più scientifico-razionale basato sulla fisiologia del movimento, ha cercato di desumere il ritmo dai gradi di tensione, definendo preritmico il movimento del I° grado, ritmico il II°, cadenzato il III° e IV°<sup>a</sup>, non ritmico il IV°<sup>b</sup> e aritmico il V°, teoria condivisa da Müller Enskat, ma non da Knobloch, Esther Dosch e altri. Il ritmo nella grafologia tedesca è un concetto molto discusso all'interno della comunità grafologica. In particolare il Formniveau, il cui livello per il Klages determina il valore della persona, è stato molto criticato da Pulver, Pophal, Saudek, Avé-Lallemant e oggi viene rifiutato da molti grafologi in quanto criterio di valore discriminatorio. Müller Enskat hanno scomposto il Formniveau nelle componenti di ritmo, originalità e omogeneità e individuato nei fattori complessi la struttura fondamentale della personalità, sulla quale devono essere innestati i segni semplici che da questa struttura acquistano la loro delimitazione di significato.

Il quarto fattore complesso riguarda l'**originalità** della scrittura, cioè il discostamento dal modello scolastico. Il grado di originalità è indipendente dal ritmo, ma l'interpretazione ne viene influenzata. Le indicazioni positive dell'originalità sono individualità, levatura, autonomia, quelle negative eccentricità, tendenza all'isolamento, mentre la mancanza di originalità può indicare semplicità e modestia, ma anche convenzionalità e banalità.

L'ultima categoria delle qualità globali, l'**omogeneità** della scrittura, si riferisce alle proporzioni armoniche dei movimenti, delle forme e dell'occupazione dello spazio. Le scritture con grado di tensione II° e III° sono spesso omogenee, mentre quelle con il V° grado non lo sono mai e quelle del IV° grado possono esserlo o meno. L'omogeneità indica equilibrio, stabilità, sicurezza, tranquillità, mentre dalla mancanza di omogeneità si possono dedurre eventuali disturbi nei processi psichici.

### 2.3 I segni singoli

Dopo aver considerato i cinque fattori complessi si prendono in considerazione i segni singoli secondo lo schema proposto da Müller-Enskat. (Fig.1 – Scheda di rilevazione dei segni singoli  
Fonte: Müller Enskat (1995), p. 187)

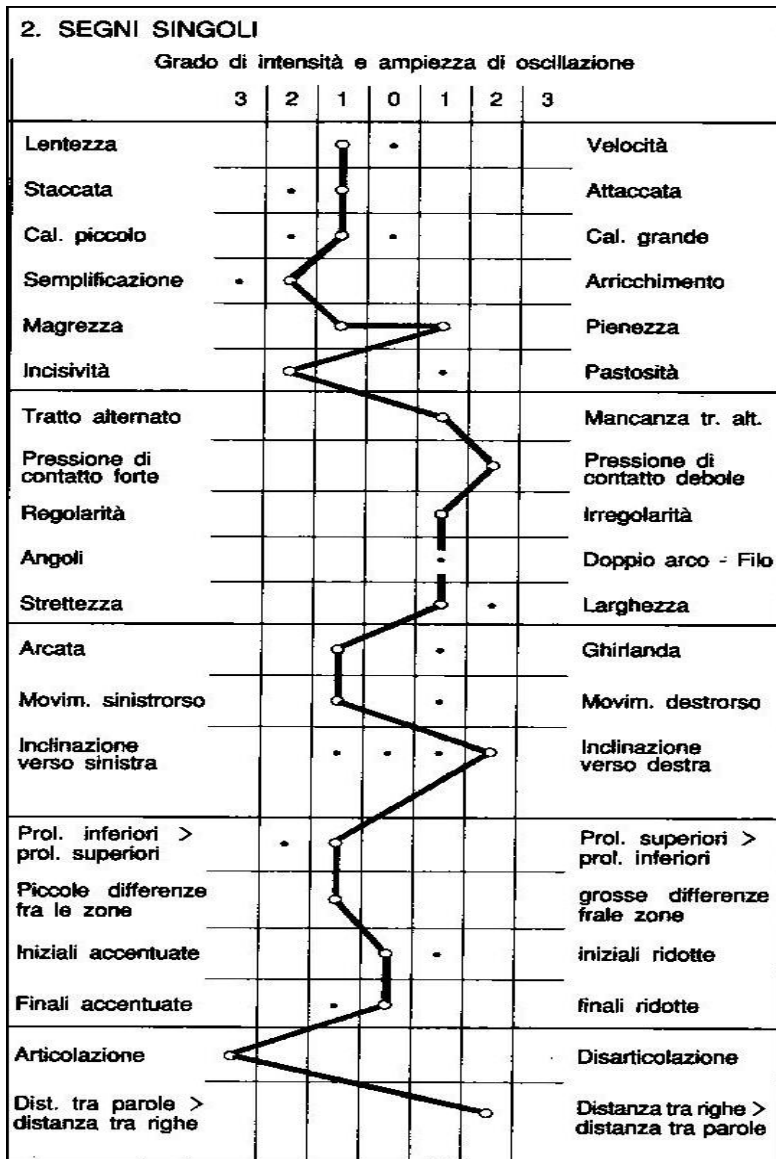


Fig. 1 – Scheda di rilevazione degli elementi grafici

Fonte: Müller Enskat (1995), p. 187

Alla colonna 0 corrisponde l'assenza di entrambi gli elementi, i gradi 1, 2 e 3 indicano la presenza più o meno accentuata della caratteristica grafica indicata a destra o a sinistra della scheda. Tutti i punti vengono collegati tra loro. Sul lato destro sono elencati tutti i segni di liberazione (minore controllo razionale, predominanza dei sentimenti), sul lato sinistro quelli di costrizione (inibizione e controllo razionale). Nel caso di scritture che si attengono strettamente al modello scolastico la curva oscilla attorno alla zona media. Nelle scritture individualizzate invece si riscontrano picchi a destra

o a sinistra che permettono subito di percepire visivamente determinate dominanti. I segni singoli vengono interpretati sullo sfondo delle qualità globali; dei numerosi significati interpretativi suggeriti dalle tabelle di Müller-Enskat si utilizzano solo quelli in linea con i fattori complessi.

### **3. Applicazione della metodologia morettiana e tedesca alla stessa scrittura**

Vediamo ora l'applicazione di entrambi i metodi, quello morettiano e quello di Müller Enskat ad una delle tre scritture proposte durante il seminario e confrontiamone i risultati. Si tratta di uno scritto del noto e compianto perito grafologo giudiziario Bruno Vettorazzo vergato all'età di 62 anni su un foglio dalle dimensioni 21x15 cm *(Fig.2 – Grafologo giudiziario, 62 anni)*.

Novento, 17.5.97

Cara Claudia,

senza la lentezza ma per  
telefonare ti ho già dato il  
via libera.

I riscontri sono tutti quelli  
da te trovati:

lettera F, D (forme, attacco - pie)

U (che chiude in alto) W (forme) ~~W~~

G (tipica), N (ricorre la variabile "N.")

Z (analogo per ritmo - proporzione)

E (anal. tipologia del grafema orizzont.)

B (forme, attacco - pie)

! (frequenza, proporzione)

9 (è lo stesso)

I riscontri sono troppi  
per essere casuali e ce ne sono  
diversi qualitativi (personalizzati)

Ciao, buon lavoro.

Bruno

### 3.1 Applicazione della metodologia morettiana

Segni grafologici morettiani:

*Intozzata I* 5/10, *Intozzata II* 3/10, *Curva/Angolosa* 5/10, *Aperture a capo* 4/10, *Largo di Lettere* 5/10, *Largo tra Lettere* 5-6/10, *Largo tra Parole* 5/10, *Triplice Larghezza* equilibrata e non omogenea, calibro medio-piccolo, *Dritta*, *Sinuosa* 6/10 con 30% di *Contorta*, *Disuguale Metodico* 6-7/10, *Fluida* 5/10, *Veloce* 5/10, *Scattante* 5/10 con momenti di *Slanciata*, *Dinamica* 5/10, *Mantiene il rigo* 6/10, *Ascendente* 3/10, *Chiara* 6/10, *Attaccata* 8/10, *Aste rette* 5/10, *concave a destra* 4/10 e *a sinistra* 1/10. I temperamenti predominanti di *Attesa* e *Assalto* si bilanciano e quelli di *Resistenza* e *Cessione* sono ben integrati.

*Combinazioni significative:*

*Disuguale metodico, Triplice larghezza buona e equilibrata, Calibro medio-piccolo, Sinuosa e Accurata spontanea:* ricchezza di interessi e di intuizioni, autonomia di pensiero, passione mentale a conoscere e approfondire ciò che riguarda l'uomo, personalità ben differenziata e equilibrata esente da affettazione e da preoccupazione di produrre effetto sugli altri, maturità umana e di carattere

*Scattante, Veloce, Dinamica, Intozzata I, Ascendente, Largo di lettere:* spontaneità e immediatezza, lealtà e trasparenza, bisogno di indipendenza nelle idee e nell'azione, dinamismo, slancio, iniziativa che possono portare a logorio energetico e causare momenti di nervosismo e insofferenza

*Intozzata II, non omogeneità, Scattante, Largo tra parole, Mantiene il rigo, Chiara, Dritta:* emotività e impulsività accentuate, ma controllate da consapevolezza, tenuta psichica e senso di responsabilità

*Largo tra lettere, Fluida, Sinuosa, Aperture a capo:* generosità, calore, apertura del sentimento, disponibilità spontanea e disinteressata

*Attaccata, Mantiene il rigo, Chiara, Aste rette:* continuità mentale e operativa, linearità, coerenza, serietà e affidabilità

### 3.2 Applicazione della metodologia tedesca

*Fattori complessi*

	Interpretazione della scrittura Fig. 2	Rilevata in base alle caratteristiche grafiche
Relazione tra movimento e forma	<ul style="list-style-type: none"> <li>• predominio delle valutazioni in base al sentimento, all'istinto e ai valori</li> <li>• decisioni secondo le esperienze e le pulsioni immediate, ma lo scrivente riesce anche a contenerle se necessario</li> <li>• autenticità</li> <li>• volontà creativa</li> </ul>	Movimento accentuato, ma non sempre la forma è assorbita dal movimento, si può vedere talvolta una concomitanza di tutti e due
Originalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tipo di personalità che si discosta dalla media</li> <li>• predisposizioni e atteggiamenti individuali</li> <li>• autonomia e indipendenza dal giudizio dell'ambiente</li> </ul>	Grado di originalità alto (lontano dal modello scolastico)

Grado di tensione / Ritmo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• flessibilità (adattamento flessibile)</li> <li>• influenzabile</li> <li>• scioltezza</li> <li>• capacità di partecipazione</li> <li>• elasticità psichica</li> <li>• serenità</li> <li>• sicurezza inconscia</li> <li>• gentilezza</li> <li>• concentrazione</li> <li>• autocontrollo</li> <li>• moderazione</li> <li>• adattamento razionale</li> </ul>	Tensione 2 in zona media (tensione non forte: movimento fluente e coordinazione debole controllata, anche forme sciolte fluide, ridotte e non stilizzate (M > F)). Talvolta si possono vedere parti nella zona media con tensione 3 (tensione media: sicurezza nella strutturazione della forma e movimento controllato (M = F)) --> fluidità della forma talvolta insieme a sicurezza nella strutturazione della forma (scrittura ritmica)
Omogeneità rispetto allo spazio e al movimento, disomogeneità rispetto alla forma	<ul style="list-style-type: none"> <li>• equilibrio nella struttura pulsionale</li> <li>• concomitanza delle forze cosce ed inconse</li> <li>• fiducia nella vita e in se stesso</li> <li>• atteggiamento di base verso la vita piuttosto ottimista</li> <li>• assenza di problematicità e di complicatezza</li> <li>• capacità di inserimento</li> <li>• molteplicità di idee</li> <li>• consapevolezza dei problemi</li> <li>• tendenza a esasperazioni e intemperanze</li> </ul>	Armonica, moderata, ben proporzionata, indisturbata per quanto riguarda lo spazio e il movimento, esistono valori eccessivi dell'irregolarità per la forma

### 3.3 Confronto tra la valutazione di determinate caratteristiche in base ai due metodi grafologici

Per attuare un confronto dettagliato si è deciso di indagare nella scrittura esaminata punto per punto, ogni grafologa con il proprio metodo, specifici aspetti intellettivi, temperamentali, affettivi, relazionali e comportamentali.

#### *Competenze personali*

Competenze personali	Metodologia morettiana	Metodologia tedesca
Autonomia	Autonomia, sana indipendenza dai condizionamenti dell'ambiente, sufficiente energia, grinta, fermezza e maturità per affrontare le situazioni autonomamente	Autonomia, spirito di indipendenza, sensazione di poter contare su se stesso, fiducia nelle proprie capacità, attaccamento al proprio mondo interiore, accentuazione della sfera personale, talvolta volontà di autoaffermazione, impulso all'autorealizzazione, coscienza della propria originalità



	<i>Intozzata I, Ang. A, Aste rette, Dritta, Mantiene il rigo, Accurata spontanea</i>	Originalità, gradi di tensione II+III, scrittura dritta, movimenti destrorsi e sinistrorsi, pressione media nei tratti discendenti e pressione orizzontale nella zona media, talvolta angoli, scrittura irregolare nel calibro e nella larghezza
Senso di responsabilità	Molto accentuato, persona consapevole degli impegni che si assume, capace anche di riconoscere le proprie responsabilità	Capacità di autocontrollo e adattamento razionale, si prende la responsabilità delle sue azioni e omissioni, ha cura di se stesso e anche dell'ambiente, disponibilità ad adoperarsi per qualcosa/qualcuno in ambito sia personale che sovraperonale, responsabilità non solo per se stesso, ma anche per gli altri
	<i>Triplice fermezza, Chiara, Dritta, Calibro medio-piccolo, Largo tra parole</i>	Gradi di tensione II+III, scrittura attaccata, grandi differenze fra le altezze delle zone
Capacità decisionale	Persona determinata e risolutiva, capace di prendere decisioni senza procrastinare, non ha paura del conflitto o di sbagliare, ma riflette prima di agire e considera le conseguenze	In base all'autonomia e alla capacità di giudizio (cfr. sotto) esprime le sue opinioni e si fa un'idea in modo indipendente, pondera le decisioni, riflette sui rischi prima di prendere una decisione, ma le decisioni non sono fisse e definitive (riflette cioè include nuove informazioni e cambiamenti)
	<i>Dinamica, Scattante, Veloce, Aste rette, Dritta, Triplice larghezza</i>	Velocità, irregolarità del calibro e della larghezza, forme molli e ridotte, calibro piccolo-medio, gradi di tensione II e III, cfr. segni per rilevamento dell'autonomia e della capacità di giudizio
Sicurezza e fiducia in sé	Persona sicura che dentro di sé sa di valere, ma non ne fa sfoggio	Non si fa notare ma ha comunque una sicurezza inconscia, fiducia nella vita e in se stesso, paura repressa (ma non inquietante)
	<i>Intozzata I, Triplice fermezza e larghezza, Dinamica, Veloce, Disuguale metodico, Dritta, Calibro medio piccolo</i>	Omogeneità di movimento e spazio, grado di tensione II, calibro piccolo-medio e variabilità della zona media, riduzioni iniziali, talvolta "a" nella zona media molto magra e compressa

Capacità di immedesimazione, empatia	È ricettivo e sensibile, ha un'emotività e un intuito che gli permettono di sintonizzarsi sulle frequenze degli altri	Capace di immedesimarsi, si accorge dei sentimenti degli altri e ha la capacità di reagire in un modo sensibile, rispetta il carattere, le particolarità e le idee degli altri
	<i>Sinuosa, Intozzata II, Aperture a capo, Largo tra lettere</i>	Riduzioni finali, collegamenti variabili, (ghirlanda, ghirlanda sostenuta, arco, arco molle) scrittura dritta, calibro piccolo-medio, magrezza e pienezza, articolazione, irregolarità
Sentimenti, emozioni e stati d'animo	Sentimenti intensi e profondi, calore e passionalità per il forte coinvolgimento affettivo, ma contenutezza esteriore, affettività capace di coraggio e sacrificio che sta più ai fatti che alle parole, grande generosità e disponibilità, autenticità. ( <i>Aperture a capo, Intozzata II, Largo tra lettere, Scattante, Calibro medio-piccolo</i> ) Buona sublimazione dell'emotività e delle pulsioni. ( <i>Ascendente con Mantiene il rigo, Accurata spontanea, Sinuosa, Triplice larghezza, Dritta, Calibro medio piccolo</i> ) Può essere talvolta un po' nervoso, sbrigativo e impaziente e non dedicare molto tempo alle persone vicine.	È selettivo nel manifestare le sue emozioni ed esprimere calore e tenerezza. Anche se dominato da emozioni forti, non le esterna in maniera vistosa; è sensibile, riservato e prudente nell'aprirsi emozionalmente. Sentimenti e emozioni sono per lui importanti, ma è un terreno dove non si sente sicuro (ghirlanda, forme rotonde --> forme angolose, tratto più pastoso, movimento dominante, ma la forma non è sempre assorbita, calibro piccolo-medio, scrittura dritta, magrezza e pienezza)

### Competenze sociali

Competenze sociali	Metodologia morettiana	Metodologia tedesca
Capacità di contatto, comunicativa, socievolezza	Capacità di contatto spontaneo senza inibizioni o prevenzioni, giusto equilibrio tra intro- e estroversione. Comunicativa gentile, ma schietta e essenziale. Non bada a convenevoli. Unisce senso di dignità personale e rispetto degli altri.	Estroversione e generosità ma anche introversione e prudenza, reazioni sia affettive che razionali, esigenza di libertà ma anche capacità di adattamento, mutevole senso del dovere sociale, facilità espressiva, tatto, apertura discreta e sensibile
	<i>Fluida, Largo tra lettere, Attaccata, Dritta, Calibro medio piccolo, Accurata spontanea, Veloce, Curva-Angolosa in equilibrio</i>	Movimenti destrorsi e sinistrorsi, scrittura irregolare (calibro, larghezza), ampiezza, strettezza, ghirlanda

Modo di presentarsi	Si presenta in modo semplice, spontaneo, sobrio, modesto, senza voler fare bella figura, fa apparire meno di quello che è	Disinvoltura nel portamento, elasticità psichica, autenticità, una persona senza pretese, naturalezza, vivacità, socievole, dinamico, il suo comportamento è caratterizzato dalla circospezione
	<i>Calibro medio piccolo, Veloce</i>	Gradi di tensione II+III, originalità, movimento accentuato e talvolta anche forma e movimento entrambi accentuati d integrati, omogeneità di movimento e spazio, scrittura semplificata, scrittura irregolare (calibro, larghezza), articolazione
Capacità di lavorare in squadra e preferenza a lavorare in squadra	Sa rapportarsi correttamente agli altri, è sufficientemente tollerante per accettare anche idee diverse dalle sue, non si mette in competizione, non vuole primeggiare, sa mettere da parte la sua individualità per mettersi a disposizione degli obiettivi comuni, ma potrebbe essere insofferente verso chi è lento o difficoltoso o che manca di educazione e sensibilità. E' capace di lavorare in squadra, ma preferisce lavorare in autonomia	Accondiscendenza, usa la comunicazione efficacemente per lavorare insieme, carattere coerente (fa quello che dice), non ha bisogno di lavorare in squadra, può lavorare anche autonomamente e indipendentemente, ma se lavora insieme agli altri ha alte pretese intellettuali e organizzative
	<i>Calibro medio piccolo, Largo tra lettere, Dinamica, Veloce, Disuguale metodico, Accurata spontanea</i>	Ghirlanda, movimento dominante, ma la forma non è sempre assorbita, scrittura dritta, grandi differenze fra le altezze delle zone
Motivazione intrinseca ed estrinseca	Prevale senz'altro la motivazione intrinseca, fa le cose per il piacere di fare, per interesse e passione	Si identifica con i propri progetti e le proprie iniziative, ha la capacità di automotivarsi: quando incontra un ostacolo sa come superarlo, talvolta è spinto anche dalla motivazione estrinseca a causa dell'influenzabilità da parte dell'ambiente
	<i>Scattante, Ascendente, Disuguale metodico, Largo tra lettere, Calibro medio piccolo</i>	Originalità, accentuazione del movimento, confronta anche i segni per l'autonomia, per la creatività e la capacità di risolvere problemi (condizioni per la motivazione intrinseca), grado di tensione II, scrittura attaccata

Capacità di imporsi	Ha una buona capacità di adattamento, ma anche di giusta autoaffermazione. Non si impone con la forza e la prepotenza, ma con la sua fermezza, intelligenza e capacità argomentativa	Confronta risultati di capacità comunicative, capacità di gestire i conflitti, modo di presentarsi, descrizione del pensiero, capacità di giudizio. Usa argomenti sensati e la sua sicurezza per imporsi, vuole proteggere ed esercitare un'influenza sul suo ambiente sociale, non sente il bisogno di imporsi ad ogni costo, perché gli preme di più la causa in sé che non l'atto di imporsi
	<i>Intozzata I, Triplice fermezza, Curva-Angolosa, Dritta, Triplice larghezza</i>	Confronta segni di capacità comunicative, capacità di gestire i conflitti, modo di presentarsi, descrizione del pensiero, capacità di giudizio. "tratti di protezione" nella lettera "t"
Capacità di gestire i conflitti	Ha il coraggio di affrontare i conflitti e il desiderio di gestirli in modo costruttivo con equilibrio e obiettività, ma a causa della sua emotività e eccitabilità a volte può riuscirci difficile prendere le distanze e rimanere sereno. Essendo molto schietto e diretto gli manca il necessario savoir-faire per risolvere i conflitti in modo diplomatico.	Se ha altre idee o opinioni è capace di contraddire in modo ragionevole, usa il suo modo di imporsi, talvolta è accondiscendente di primo acchito, preferisce negoziare in anticipo piuttosto che trovarsi in un conflitto
	<i>Triplice larghezza, Accurata spontanea, Intozzata II, Scattante, Veloce, Dinamica, assenza di Angoli C</i>	Originalità, grado di tensione II, calibro variabile, movimento dominante, ma la forma non è sempre assorbita, scrittura articolata, confronta anche i segni per la capacità di immedesimazione

### Competenze intellettive

Competenze intellettive	Metodologia morettiana	Metodologia tedesca
Attenzione	Attenzione spontanea e volontaria, capacità di osservazione dell'essenziale e dei particolari, capacità di concentrazione anche prolungata nonostante qualche interferenza dovuta all'irrequietezza e emotività.	Apertura e disposizione all'apprendimento sono condizioni favorevoli all'attenzione, attenzione unita a elaborazione intellettuale
	<i>Chiara, Calibro medio piccolo, Dritta, Aste rette, Fluida, Disuguale metodico, Mantiene</i>	Ampiezza, movimenti destrorsi e sinistrorsi, ghirlanda, calibro piccolo-medio, scrittura

	<i>il rigo, Intozzata I e II, Scattante</i>	semplificata, scrittura articolata
Capacità di giudizio	Giudizio abbastanza equilibrato, ma non sempre del tutto oggettivo, perché può essere affrettato, troppo generoso o influenzato dall'emotività	Adatta il giudizio alle circostanze del suo ambiente e alle sue esigenze cercando di raggiungere un equilibrio, valuta con lungimiranza, prendendo le distanze, con prudenza, riflessione, circospezione, scioltezza, tendenza a non focalizzare i dettagli quando pronuncia un giudizio
	<i>Triplice larghezza, Scattante, Largo tra lettere sopra medio, Intozzata II</i>	Gradi di tensione II+III, originalità, ampiezza, strettezza, scrittura articolata, scrittura semplificata, puntini della zona superiore messi imprecisamente, leggibilità talvolta ridotta
Descrizione del pensiero (analitico-sintetico, logico-intuitivo, riproduttivo-originale, astratto-concreto, schematico-differenziato ecc.)	Pensiero sintetico, ma capace anche di analisi, logico e intuitivo, originale, astratto e concreto, differenziato e profondo	Capacità di semplificare, può pensare in un modo razionale, astratto, sintetico, intuitivo, concreto e differenziato --> capacità di cogliere l'essenziale, è capace di mettere cose in relazione e di capire il significato del singolo nel contesto complesso (modo globale), flessibilità intellettuale, capacità di combinazione
	<i>Calibro medio piccolo, Fluida, Attaccata, Disuguale Metodico, Dinamica, Triplice larghezza</i>	Velocità, calibro piccolo-medio, scrittura articolata, magrezza e pienezza, scrittura semplificata, scrittura dritta, attaccata come espressione del movimento, prolungamenti superiori accentuati, scrittura attaccata (attaccati sono anche talvolta i punti della zona superiore con la lettera successiva)
Capacità di risolvere problemi	Intelligenza rapida e intuitiva che trova le vie più semplici per risolvere problematiche anche complesse, affiancata alla razionalità	Collega le informazioni rilevanti (confronta risultati di attenzione e descrizione del pensiero), usa le sue esperienze e conoscenze per risolvere i problemi, non si fissa su un argomento o una prospettiva, può accettare situazioni ambigue e trovare comunque una soluzione momentaneamente realizzabile

	<i>Disuguale metodico, Dinamica, Triplice larghezza</i>	Grado di tensione II, originalità, omogeneità di spazio e movimento, scrittura attaccata, pienezza talvolta ampiezza, irregolarità
Disponibilità all'apprendimento	E' disponibile all'apprendimento per curiosità e vivacità intellettuale, ricchezza di interessi, apertura mentale, desiderio di conoscere	Apertura, sete di sapere, esigenza di conoscere, la disponibilità all'apprendimento è selettiva (esamina prima)
	<i>Disuguale metodico, Calibro medio piccolo, Ascendente, Veloce, Triplice larghezza</i>	Ghirlanda, movimento dominante, ma la forma non è sempre assorbita, scrittura dritta, scrittura originale, scrittura semplificata, differenze fra le altezze delle zone grandi

### Competenze lavorative

Competenze lavorative	Metodologia morettiana	Metodologia tedesca
Ritmo di lavoro	Veloce e efficiente	Velocità e costanza, raggiunge risultati in poco tempo (efficiente)
	<i>Veloce, Scattante, Dinamica, Disuguale metodico</i>	Velocità, scrittura attaccata, movimento dominante, ma la forma non è sempre assorbita
Impegno, iniziativa	E' una persona attiva e dinamica che si applica agli impegni con passione, grinta e volontà	Forza, slancio, ambizione, disponibilità a dare molto, gioia di fare, disponibilità allo sforzo, se trova qualcosa che lo appassiona, è assorbito dal suo lavoro e aumenta l'impegno
	<i>Ang. A, Ascendente, Veloce, Intozzata I, Dinamica, Scattante</i>	Velocità, pressione, scrittura semplificata, scrittura attaccata, scrittura articolata, gradi di tensione II+III, talvolta angoloso nella zona media, grandi differenze fra le altezze delle zone, righe ascendenti
Orientamento agli obiettivi	Molto focalizzato sugli obiettivi che si pone, passa subito dalla concezione alla realizzazione, forte carica motivazionale, essenzialità	Zelo e diligenza sono buoni presupposti per l'orientamento agli obiettivi, adatta l'orientamento agli obiettivi con flessibilità quando le circostanze cambiano
	<i>Dinamica, Veloce, Ascendente, Calibro medio piccolo</i>	Movimento coordinato, confronta i segni per coscienziosità e iniziativa, ampiezza, ghirlanda, scrittura irregolare (calibro, larghezza)

Costanza	Ha la fermezza e l'energia necessaria per non deflettere dai suoi obiettivi, può stancarsi, ma porta a termina quanto ha iniziato	Volontà di raggiungere gli obiettivi, anche se richiedono più energia del previsto e se trova ostacoli, talvolta si stanca e esaurisce le forze
	<i>Angoli B, Aste rette, Mantiene il rigo, Attaccata, Chiara, Dritta, Intozzata I</i>	Movimento coordinato, forme molli e originali, riduzioni finali, talvolta angoli nella zona media, righe ascendenti, grandi differenze fra le altezze delle zone insieme a calibro variabile
Coscienziosità, precisione, accuratezza	Coscienziosità e precisione senza pedanteria e minuziosità, non cura molto la forma, perché per lui conta l'essenza, la sostanza	Coscienziosità generale, si concentra sulle cose essenziali, per piccole cose, cose che non sono importanti per lui, manca la concentrazione e l'accuratezza
	<i>Calibro medio piccolo con Largo tra parole, Chiara, Veloce, Dinamica</i>	Strettezza, gradi di tensione II+III, forme semplificate, leggibilità talvolta ridotta, i punti nella zona superiore talvolta non sono messi accuratamente
Affidabilità	Persona affidabile, seria, leale, responsabile, matura	Credibilità e affidabilità, autocontrollo come presupposto per l'affidabilità
	<i>Mantiene il rigo, Aste rette, Angoli B, Triplice larghezza</i>	Confronta risultati di rilevamento dei fattori globali
Resistenza, gestione dello stress	Buona resistenza; l'intenso coinvolgimento emotivo da una parte consuma energia, dall'altra diventa la motivazione per non mollare	Alta resistenza psicologica nel lavoro, è capace di mantenere un equilibrio emozionale in una situazione stressante, tendenza a sforzarsi troppo ed esaurirsi a causa degli interessi molteplici
	<i>Mantiene il rigo, Aste rette, Angoli B, Dritta, Intozzata II, Scattante</i>	Gradi di tensione II+TIII, omogeneità, strettezza, grandi differenze fra le altezze delle zone, calibro variabile
Creatività	Pensiero ricco di intuizioni e insieme di capacità elaborativa e associativa dei dati intuitsi verso nuovi concetti, spunti e idee	Vuole influenzare il suo ambiente con le sue idee, è capace di sviluppare nuove iniziative e sa individuare dove ci sono margini di miglioramento e come ottimizzare, confronta anche l'interpretazione della motivazione intrinseca
	<i>Disuguale metodico, Accurata spontanea, Scattante, Dinamica</i>	Originalità, forme molli e autonome, scrittura semplificata, movimenti destrorsi e sinistrorsi

Capacità di negoziare, abilità nel condurre le trattative	Ha la flessibilità e creatività per la ricerca di soluzioni condivise, ma gli mancano il <i>savoir faire</i> , la diplomazia, l'abilità nel persuadere, la scaltrezza; è troppo schietto e diretto	Confronta risultati per capacità di risolvere problemi
	<i>Fluida, Disuguale metodico, Largo di lettere e tra lettere, Aste a dx, Sinuosa</i> , assenza di <i>Angoli C</i> e <i>Flessuosa</i>	Confronta segni per capacità di risolvere problemi
Capacità organizzative	Buona capacità di organizzazione, visione prospettica e chiara, ordine mentale	Ha capacità organizzative, è sistematico, riconosce le priorità
	<i>Triplice larghezza, Chiara, Dinamica, Disuguale metodico</i>	Movimento coordinato (molle non fisso), articolazione (tra le parole, tra le righe, margini), scrittura semplificata
Flessibilità, disponibilità al cambiamento	Persona per nulla rigida, aperta a nuove proposte, disponibile al cambiamento e adattamento se ne riconosce i motivi e ne è convinto	Facile adattamento a persone e circostanze, sa inserirsi in nuove situazioni anche lavorative senza grande difficoltà, non si fissa su certe abitudini
	<i>Fluida, Disuguale metodico, Sinuosa, Aste a dx, Curva-Angolosa in equilibrio</i>	Omogeneità, gradi di tensione II+III, movimento più dominante, ma la forma non è sempre assorbita, irregolarità
Preferenze, attitudini	Preferenza e attitudine al lavoro autonomo e a attività creative a causa delle sue doti di grinta e intraprendenza, autonomia e sicurezza, di intelligenza vivace e personalizzata, della capacità di programmazione e organizzazione e della sua difficoltà ad adattarsi a mansioni di carattere ripetitivo e esecutivo	Preferenza per attività costruttive e non convenzionali, attitudini in campo intellettuale, ma collegate alla realtà
	<i>Disuguale Metodico</i> , equilibrio tra <i>Curva-Angolosa, Intozzata I, Dinamica, Triplice larghezza, Scattante, Veloce</i>	Originalità, omogeneità dello spazio e del movimento, scrittura semplificata, prolungamenti superiori e anche inferiori marcati

#### 4. Conclusioni

Confrontando le valutazioni delle varie competenze da parte delle due grafologhe di scuola morettiana e tedesca si può constatare che i due approcci metodologici pur nella loro grande diversità abbiano condotto a risultati sorprendentemente concordanti. Le piccole differenze di interpretazione possono offrire spunti di integrazione reciproca confermando ciò che scrive J.C. Gille-Maisani nella sua prefazione all'edizione francese del libro "*Grafologia. Testo teorico pratico*"



di Torbidoni-Zanin <<In grafologia, come avviene nelle altre scienze umane, le scuole si completano, dato che nessuna può pretendere di possedere tutta la verità.>>

### Riferimenti bibliografici

Avé Lallemand U. (1989), *Die vier deutschen Schulen der Graphologie*, Reinhardt, München.

Conficoni I. (2013), *I tratti della personalità. Considerazioni psicologiche e indici grafologici*. Libreria Moretti, Urbino.

Conficoni I. (2002), *Tecnica e metodologia grafologica*, Libreria Moretti, Urbino.

Dosch E. (1998), *Rhythmus, Melos, Harmonie*, in „*Zeitschrift für Menschenkunde*“ (62), Heft 1, Braumüller, Wien.

Galazzetti Muscinelli M. L. (2012), *Significati e significanti nel linguaggio della grafologia*, CLUEB, Bologna.

Gross C. (1942), *Vitalität und Handschrift*, Berlin.

Heiss R. (2005), *Movimento, spazio e forma*, Messaggero, Padova.

Klages L. (1982), *La scrittura e il carattere*, Mursia, Milano.

Millevolte A. (1991), *La scrittura – l'analisi grafologica per la valutazione delle attitudini professionali*, EBC, Trieste.

Moretti G. M. (2000), *Facoltà intellettive attitudini professionali dalla grafologia*, Messaggero, Padova.

Moretti G. M. (2006), *Trattato di grafologia*, Messaggero, Padova.

Müller W. H., Enskat A. (1995), *Diagnostica grafologica*, Messaggero, Padova.

Palaferri N. (2010), *Dizionario grafologico morettiano*, Libreria Moretti, Urbino.

Palaferri N. (2011), *L'indagine grafologica e il metodo morettiano*, Messaggero, Padova.

Ploog H. (1999), *Handschriften deuten*, Humboldt Verlag, München, pp. 26-27.

Ploog H. (2003), *La grafologia oggi in Germania e il metodo dei grafologi in lingua tedesca*, in “*Scienze Umane & Grafologia*”, n. 12, pp. 15-30.

Pophal R. (1990), *Scrittura e cervello*, Messaggero, Padova.

Pulver M. (1983), *La simbologia della scrittura*, Boringhieri, Torino.

Torbidoni L., Zanin L. (2000), *Graphologie. Manuel Théorique et pratique*, Edition Frison-Roche, Paris.

Urbani P. (1997), *Manuale di grafologia*, TEN, Roma, p. 41.

Wallner T. (2000), *Handschriftenatlas. Eindruckscharaktere. Ein Atlas mit 50 Schriftproben und einem alphabetisch-numerischen Register über mehr als 400 Eindruckscharaktere*, Arbeitsgemeinschaft für Wiss. Schriftpsychologie, Bielefeld.

Wieser R. (1978), *Handschrift, Rhythmus, Persönlichkeit. Eine graphologische Bilanz*, dtv, München.